



Cristina Tonghini, Nadia Montevecchi

Dipartimento di Studi Eurasiatichi
Università di Venezia

Il castello di Shayzar in Siria e l'evoluzione dell'architettura militare nella Grande Siria musulmana

Il *Progetto Shayzar* nasce nel 2001 come un programma di ricerche storiche ed archeologiche finalizzate ad indagare la nascita dell'insediamento fortificato nel Vicino Oriente e documentare lo sviluppo dell'architettura militare nell'area.

Questo nuovo progetto muove dalla constatazione che la ricerca storica ed archeologica sull'insediamento fortificato nella regione si è soprattutto concentrata sulle fortificazioni controllate dai Crociati, mentre ancora relativamente sconosciute rimangono quelle delle aree musulmane. Inoltre, si è potuto osservare che il complesso rapporto fra Crociati e Musulmani in quelle regioni del Levante in cui si trovarono a coabitare presenta ancora ampi settori che necessitano di più puntuali indagini. In particolare, nell'ambito dell'architettura militare ancora devono essere delineate le specificità dell'ambiente tecnico locale con cui le maestranze occidentali si confrontarono al loro arrivo nel Levante.

Fig. 1 (pagina a fronte)

La porta di accesso alla fortezza di Shayzar.

Fig. 2

Veduta dalla città della fortezza di Shayzar.



Con il *Progetto Shayzar* si sono concentrate le ricerche su un unico sito campione, un castello esclusivamente musulmano, mai conquistato dai Crociati.

Il castello di Shayzar, nella Siria centrale, rappresenta il prototipo dell'insediamento fortificato in quella regione fra X e XV secolo, ma con fasi precedenti che potrebbero arrivare fino all'età classica.

Nella scelta si sono considerati anche altri aspetti. Ad esempio, esiste un'abbondante documentazione scritta su questo sito, che rende particolarmente stimolante il confronto fra fonte scritta e fonte archeologica; uno dei membri della famiglia signorile che visse nel castello di Shayzar fra XI e XII secolo, i Banu Munqidh, ha lasciato una traccia scritta in forma di cronache che è potuta arrivare sino a noi, offrendoci un affresco straordinario dei rapporti fra Crociati e signori locali nella regione. Inoltre, sono conservate ancora *in situ* alcune iscrizioni datate che permettono di dare una collocazione cronologica assoluta ad alcune fasi costruttive.

Infine, molte delle strutture del castello di Shayzar sono sopravvissute in un eccellente stato di conservazione, tale da consentire indagini sistematiche altamente produttive.



Fig. 3
Veduta panoramica da nord-est del castello di Shayzar.

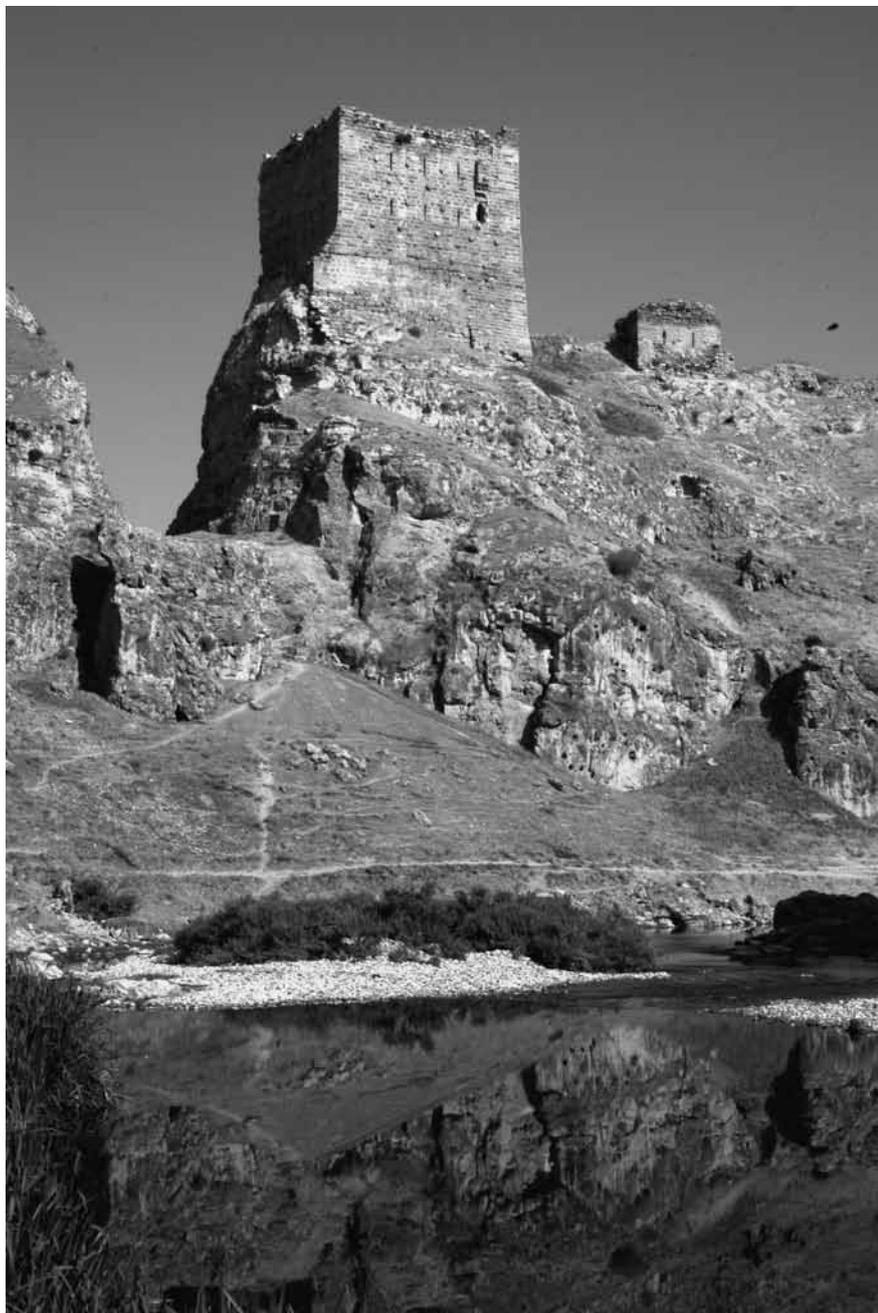


Fig. 4
Veduta della torre sud-est del castello di Shayzar.

Obiettivi del Progetto Shayzar

Il Progetto Shayzar si propone di acquisire una documentazione dettagliata del castello di Shayzar sulla base della quale sia possibile comprendere il fenomeno dell'incastellamento nella regione ed illustrare l'evoluzione dell'architettura militare nel Levante musulmano.

In una prima fase, il lavoro sul campo prevede l'acquisizione di una conoscenza dettagliata del sito, e comprende la realizzazione di un accurato rilievo topografico, architettonico e fotografico e l'analisi architettonica ed archeologica delle emergenze conservate fuori terra. Sono anche previste limitate operazioni di scavo stratigrafico.

Gli obiettivi di queste operazioni sono quelle di documentare le dinamiche insediative dell'intero sito e lo sviluppo delle tecniche costruttive impiegate. Le ricerche sono anche integrate da indagini sulle fonti scritte ed epigrafiche.

La documentazione raccolta costituisce inoltre il necessario punto di partenza per sviluppare un più ampio programma di intervento finalizzato alla salvaguardia e valorizzazione del sito archeologico; a tale fine stanno anche prendendo il via indagini diagnostiche specifiche sui materiali lapidei, sui parametri paleoambientali e indagini di verifica strutturale.

Il gruppo di lavoro

Il nucleo del progetto è stato avviato dal Dipartimento di Studi Eurasiaci dell'Università di Venezia (Dr C. Tonghini, Archeologia e Storia dell'Arte Musulmana). Il progetto si avvale di collaborazioni con professionisti del settore e con varie istituzioni:

CSDCA, Milano; Politecnico di Milano, Dipartimento di Ingegneria Strutturale; Istituto Universitario di Architettura di Venezia (IUAV), Laboratorio Analisi dei Materiali Antichi (LAMA); Università di Firenze; Università Orientale di Napoli; University of St. Andrews, Gran Bretagna.

I primi risultati

Verranno qui presentati in sintesi i risultati conseguiti nell'ambito delle prime campagne di attività di ricerca sul sito di Shayzar. Le indagini si sono concentrate sui due maggiori complessi architettonici del castello: il complesso CA1, che comprende anche strutture signorili residenziali e fortificate; il complesso CA2 che comprende il sistema difensivo del principale accesso al castello.

L'analisi stratigrafica ha consentito di ricomporre la sequenza costruttiva dei due complessi e di documentare la tipologia costruttiva impiegata in sequenza cronologica. Sulla base di questi risultati cominciano a delinearsi i caratteri evolutivi dell'architettura militare della regione fra i secoli XI e XIV.



Fig. 5
Torrione sud-ovest del castello di Shayzar.



Fig. 6
Veduta del castello di Shayzar da nord-est.